

PROGETTO PIETRE D'INCIAMPO (STOLPERSTEINE)

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore di primo grado "Piero Calamandrei"

Biografia di Germana, Angela Sarda in Levi

Germana, Angela Sarda nacque a Nizza, in Francia, il 10 marzo 1904 da Ernesto Sarda e da Marianna, Vittorina Avigdor.

Si sposò con Alessandro Levi a Torino il 31 dicembre 1924. Da questo matrimonio nacquero due figli: Luciana Levi e Sergio Levi.

Il 18 febbraio 1944, tre giorni dopo l'arresto dei due figli, Germana Sarda in Levi fu arrestata con il marito; il 22 febbraio 1944 tutta la famiglia fu tradotta al campo di concentramento di Fossoli, in provincia di Modena e da lì con il convoglio 27, il primo a partire dall'Italia con destinazione Auschwitz, fu deportata nel lager.

Il giorno e il luogo di morte di Germana Sarda in Levi sono ignoti.

Si ipotizza che il 26 febbraio 1944, appena arrivata nel lager di Auschwitz, non abbia superato la selezione e sia stata mandata alle camere a gas, in questo modo si spiegherebbe anche l'assenza del numero di matricola. A parte queste informazioni, non si hanno fotografie o racconti utili a completare la sua biografia.

Biografia di Alessandro Levi

Alessandro Levi nacque a Torino il 12 ottobre 1901, da Moise Levi e Eugenia Todros. Coniugato con Germana Sarda il 31 dicembre 1924, ebbe da lei due figli: Luciana, nata il 6 febbraio 1926 e Sergio, nato il 3 febbraio 1930. Dall'atto di matrimonio si evince anche la professione: impiegato. L'ultima sua residenza nota è Torino, in via Fratelli Carle 6 (allora via Rivalta).

Il 18 febbraio 1944, tre giorni dopo i figli, venne arrestato con la moglie.

Con tutta la famiglia fu deportato e detenuto al Campo di Fossoli fino al 22 febbraio, quando fu trasferito ad Auschwitz, sempre insieme ai suoi. Il convoglio sul quale viaggiava era il 27, lo stesso di Primo Levi, Luciana Nissim e Italo Tibaldi, sopravvissuti al Lager, che hanno scritto importanti testimonianze. E' proprio Primo Levi¹ che in un manoscritto riporta l'elenco di quanti, deportati con lui da Fossoli ad Auschwitz, furono destinati al campo di Buna-Monovitz, indica accanto al nome di Alessandro Levi il suo numero di matricola: 174514. Il luogo di morte è ignoto, ma la data dovrebbe essere collocata nei giorni dell'evacuazione di Auschwitz, avvenuta intorno al 18 gennaio del 1945.

¹ Italo Tibaldi, *Compagni di viaggio*, Consiglio Regionale del Piemonte ANED.

Biografia di Luciana Levi

Luciana, Eugenia, Vittoria Levi nacque alle ore 05.35 del 6 febbraio 1926, a Torino.

Abitò in via Fratelli Carle 6, allora via Rivalta, con la famiglia formata dal fratello minore Sergio Levi, il padre Alessandro Levi e la madre Germana Sarda.

Il 15 febbraio del 1944, all'età di 18 anni, Luciana fu arrestata, molto probabilmente a Torino, insieme a suo fratello Sergio. Tre giorni dopo vennero arrestati anche la madre e il padre e furono tutti portati al campo di concentramento italiano di Fossoli, in provincia di Modena.

Pochi giorni dopo, il 22 febbraio, vennero deportati ad Auschwitz sul convoglio numero 27, con il quale partirono anche Primo Levi e Luciana Nissim, che, sopravvissuti al lager, scrissero testimonianze importanti. Il giorno e il luogo di morte di Luciana sono ignoti. Si ipotizza che il 26 febbraio 1944, appena arrivata nel lager di Auschwitz, non abbia superato la selezione e sia stata mandata alle camere a gas, in questo modo si spiegherebbe anche l'assenza del numero di matricola. A parte queste informazioni, non si hanno fotografie o racconti utili a completare la sua biografia.

Biografia di Sergio, Moise Levi

Sergio, Moise Levi nacque a Torino il 3 febbraio del 1930, secondogenito di Alessandro Levi e Germana Sarda. Abitò in via fratelli Carle 6, allora via Rivalta, a Torino.

Nel 1938, quando furono emesse le leggi razziali, fu espulso dalla scuola pubblica e frequentò dalla quarta elementare alla seconda media la scuola ebraica situata in via Cesare Lombroso a Torino.

Nell'estate del 1941 la famiglia Levi sfollò a Torre Pellice, all'inizio del 1944, le retate dei nazifascisti in Val Pellice si fecero più frequenti e pericolose e i Levi tornarono a Torino. Qui Sergio Levi, assieme alla sorella, fu arrestato il 15 febbraio 1944, tre giorni dopo fu la volta del padre e della madre.

Tutta la famiglia fu tradotta nel campo di Fossoli, in provincia di Modena, da dove il 22 febbraio 1944 fu deportata ad Auschwitz con il convoglio 27 sul quale viaggiarono anche Primo Levi e Luciana Nissim, che, sopravvissuti al lager, scrissero testimonianze importanti.

E' proprio Primo Levi² che in un manoscritto riporta l'elenco di quanti, deportati con lui da Fossoli ad Auschwitz, furono destinati al campo di Buna-Monovitz, indica accanto al nome di Sergio Levi il suo numero di matricola: 174513.

Il 18 gennaio 1945, quando il campo di Auschwitz venne evacuato, Sergio Levi prese parte alle cosiddette "marce della Morte" insieme alla maggior parte dei deportati in salute del campo; raggiunse il lager di Flossenburg dove morì poco dopo l'arrivo.

² Italo Tibaldi, *Compagni di viaggio*, Consiglio Regionale del Piemonte ANED.